

(I lavori riprendono alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

(omissis)

Interrogazione a risposta immediata n. 1350 presentata da Marello, inerente a "Dimissioni direttrice sanitaria dell'ASL di Cuneo "

Interrogazione a risposta immediata n. 1352 presentata da Martinetti, inerente a "Dimissioni direttore generale e direttore sanitario Azienda ospedaliera Santa Croce di Cuneo: quali provvedimenti della Giunta regionale"

PRESIDENTE

Visto che le interrogazioni n. 1350 e n. 1352 trattano lo stesso argomento, dopo l'illustrazione dei due Consiglieri l'Assessore fornirà un'unica risposta.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione n. 1350 il Consigliere Marello.

Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore. L'interrogazione non poteva non esserci in questo Consiglio, perché nei giorni scorsi è accaduto un fatto inusuale, che credo non abbia precedenti, quantomeno negli ultimi lustri. Nell'arco di tre giorni, la Direttrice generale dell'ASO di Cuneo, dottoressa Elide Azzan, e tre giorni dopo la Direttrice sanitaria, danno le dimissioni. In tal modo, a parte i passaggi burocratici, un'ASO importante per il Piemonte, e non solo, come quella di Cuneo, si ritrova senza i vertici.

Chiaramente la notizia ha destato scalpore nelle comunità, specie nella provincia di Cuneo, ed è stata ovviamente oggetto - non poteva essere altrimenti - di attenzione da parte dei media.

Con l'interrogazione pongo due questioni.

Parto dalla seconda, perché dalle note che ho letto poco fa sui giornali pare essere già stata risolta.

Una delle due domande era quando ci sarebbero stati i nuovi vertici. Mi pare di avere letto (lo confermerà l'Assessore nella risposta) che sia stato nominato, sia pure nella veste di Commissario, il dottor Livio Tranchida, attuale direttore di AMOS. Da questo punto di vista, prendo atto positivamente della rapidità con cui la Giunta ha, sia pure in via commissariale, dato di nuovo una guida all'ASO di Cuneo.

La prima domanda, in qualche modo collegata alla seconda che ho anticipato e su cui c'è già una risposta, è di conoscere le motivazioni. Al di là del bon ton istituzionale e dei motivi di natura personale, che chiaramente in queste circostanze è giusto che rappresentino anche le motivazioni formali date, queste dimissioni arrivano, da un lato, in un momento delicato della sanità in generale e, dall'altro, in un momento in cui devono essere prese decisioni in quel di Cuneo e in quel di Torino, ovviamente legate

alla costruzione del nuovo nosocomio cuneese; decisioni anche circa il modo con cui verrà costruito, con quali finanziamenti, se con l'INAIL o con il partenariato pubblico o privato.

Si tratta, quindi, di un momento particolarmente delicato, tant'è che alcune testate hanno anche insinuato che in questa vicenda ci fosse una sorta di rottura tra l'Assessorato, la Giunta e i vertici dimissionari dell'ASO Santa Croce e Carle. Con particolare riferimento alle motivazioni, credo sia giusto che questo Consiglio e, quindi, indirettamente i cittadini piemontesi (in particolare cuneesi), sappiano come mai si è verificato un fatto così straordinario.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Marello per l'illustrazione.

La parola al Consigliere Segretario Martinetti, che interviene in qualità di Consigliere per l'illustrazione dell'interrogazione n. 1352.

Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente; buongiorno Assessore.

Quanto esposto dal collega Marello rappresenta anche il contenuto della nostra interrogazione.

I fatti avvenuti in quest'ultima settimana pongono seri dubbi sull'andamento della costruzione di questo nuovo ospedale. Al di là del gioco delle parti e della politica, Assessore, credo sia una veramente un argomento importante su cui tutti insieme dobbiamo mettere un serio impegno affinché venga realizzato nel migliore modo possibile. Ricordo sempre, anche quando mi trovo a discutere con i semplici cittadini, in cui si banalizza un po', che questo non è l'ospedale di Cuneo, è l'ospedale della provincia di Cuneo. Se vogliamo avere una sanità d'eccellenza, così come stiamo provando a fare, dobbiamo farli funzionare tutti e bene.

È chiaro che fatti come quelli successi in questi giorni destano preoccupazione non soltanto alla politica, che a volte fa anche i suoi giochini, ma soprattutto agli addetti ai lavori e alle persone che con la sanità, loro malgrado, devono averci a che fare perché ne hanno veramente bisogno. Era quasi normale che il livello d'attenzione si alzasse su questa vicenda perché, come ha già detto, e condivido, il collega Marello, è una vicenda non usuale.

Assessore, abbiamo sollevato seri dubbi sul tipo di finanziamento. Potremmo anche sbagliarci, ma mettiamoci intorno a un tavolo, discutiamone, parliamone e spiegateci tutte le motivazioni che hanno portato questa Giunta a fare determinate scelte. Ce lo chiedono tutti, non solo i cittadini, ma anche gli addetti ai lavori. Credo che un territorio come il nostro, che già ha avuto tutte le sue traversie con altri tipi di ospedali, non si meriti un'altra vicenda di questo tipo. Occorre fare quadrato per avere una sanità non dico d'eccellenza, ma di buon livello. Abbiamo tutta una serie di problemi legati anche al contorno degli ospedali (le case della salute e quant'altro), per cui la domanda, simile a quella posta nell'interrogazione presentata prima, è che, a fronte di questi eventi, come

la Giunta intenda muoversi.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere alle interrogazioni n. 1350 e n. 1352, delegando l'Assessore Luigi Icardi; prego.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore alla sanità

Grazie, Presidente.

Rispondo alla parte più semplice di cui mi chiedeva il Consigliere Marengo.

La Giunta, che si è riunita oggi, alle ore 13 ha nominato il dottor Livio Tranchida - già Direttore di AMOS, professionista con tutte le caratteristiche e i requisiti necessari - commissario dell'Azienda. Non perché sia una gestione commissariale ma perché, non trovandosi nella *short list* per l'ospedale di Cuneo, è una questione tecnica: viene nominato commissario e non direttore, ma è sostanzialmente equivalente in tutto e per tutto. Il problema della sostituzione è già risolto.

Voi mi chiedete il motivo delle dimissioni. Ho potuto leggere le motivazioni: è scritto "motivazioni personali" e per me restano tali. Voglio solo aggiungere che si è dimesso anche il Direttore sanitario che, comunque, decade con il Direttore generale, per cui il subentrante ha facoltà di nominare sanitario e amministrativo, con effetto immediato, qualsiasi persona che abbia i titoli per poterlo fare.

Guardate che non è un fatto così inconsueto la dimissione di un direttore; mi sembra più una visione strumentale la vostra. Per esempio, poco meno di un mese fa, si è dimesso il Direttore sanitario dell'ospedale di Biella, ma non mi pare di aver ricevuto interrogazioni in tal senso.

In passato molti direttori, anche per motivi economici, se volete, lasciavano, per esempio, le nostre Aziende per andare in Lombardia o da altre parti. Il turnover dei direttori generali è una cosa consuetudinaria, non è un fatto straordinario. Se poi la volete leggere in altro modo, nessun problema, io vi ascolto.

L'Azienda sanitaria, per le preoccupazioni che manifestava il Consigliere Martinetti, come anche hanno voluto sottolineare in una lettera aperta i primari dell'ospedale di Cuneo, continua a erogare le prestazioni e continua ad andare avanti. Non è che le dimissioni di un direttore significhino la sospensione di servizi o altro. È chiaro che dobbiamo intervenire e siamo intervenuti prontamente per dare una nuova guida a un'un'Azienda ospedaliera che è un hub di secondo livello e, come diceva giustamente il Consigliere Martinetti, riferimento della provincia di Cuneo. Questo è stato fatto oggi, è stato fatto a pochi giorni dalle dimissioni.

L'Azienda non solo deve continuare a funzionare bene e avere una guida sicura, ma deve anche occuparsi di un procedimento che è la costruzione del nuovo ospedale dove noi siamo collaborativi e cercheremo, anche con Azienda Zero, di dare un supporto a tutte le Aziende piemontesi che hanno procedure aperte - e sono parecchie - per costruzione di ospedali.

Mi permetta, Consigliere Martinetti: ho visto i conteggi che voi avete affidato, mi pare, a un informatico che si è improvvisato economista, ma devo dire che non stanno né in cielo né in terra. Non mi faccia dire altro, ma non calcolare neanche l'Euribor sull'interesse delle rate mi sembra davvero un errore madornale, quindi sono destituiti di ogni fondamento. Quando sarà

possibile, certamente garantiremo la massima trasparenza e possibilità di vedere tutti quegli atti che oggi sono, invece, oggetto di riservatezza.

La questione della direzione dell'ospedale di Cuneo è chiusa dal punto di vista delle nomine e auguro al nuovo Direttore di lavorare con efficacia e con efficienza, ma non ho dubbi, non solo per l'Azienda, ma anche per il nuovo ospedale, costruendo un nuovo ospedale.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

(omissis)

*(Alle ore 14.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.09)